



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

Programma del modulo didattico di “PRINCIPI E TECNICHE DELLA RELAZIONE ASSISTENZIALE”

**Insegnamento di
“Relazione di aiuto nei processi assistenziali”
A.A. 2019/2020
1° anno, 2° semestre**

MODULO DIDATTICO	CFU	ORE	DOCENTE	RECAPITO del DOCENTE
Principi e tecniche della relazione assistenziale	1	12	Patrizia Laffi	059-4223503 patrizia.laffi@unimore.it

Obiettivi formativi disciplinari

Il modulo didattico intende fornire allo studente competenze pluri-disciplinari per costruire una relazione d'aiuto e di cura che risponda ai bisogni delle persone sotto il profilo infermieristico. In particolare, attraverso l'esplorazione di metodologie d'intervento e paradigmi teorici multidisciplinari, si forniranno strumenti utili alla comprensione della complessità della relazione assistenziale, con particolare attenzione alla capacità di comunicazione e integrazione delle diverse discipline e professionalità. Saranno analizzate in dettaglio alcune fasi critiche o eventi particolari del ciclo di vita (es. nascita, morte, sofferenza cronica, grave disagio sociale e/o psichico).

Pre-requisiti

Conoscere le basi di Fondamenti cellulari e molecolari della vita, Fondamenti morfologici e funzionali della vita e Fondamenti di Scienze Infermieristiche, come da programma del primo semestre, tenendo conto che il suddetto modulo è propedeutico ad altri insegnamenti.



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

Contenuti del Corso

- L'infermiere nella relazione assistenziale: centralità della persona, ascolto critico ed empatico, rispetto, fiducia, accettazione incondizionata, congruenza, autenticità, empatia. La riservatezza e la confidenzialità nella relazione, la giusta distanza. La consapevolezza (mindfulness) e la competenza esistenziale (parole e gesti di cura) dell'infermiere nella relazione di aiuto.
- L'infermiere nell'applicazione dello Human Caring: prendersi cura della persona assistita, della sua famiglia, di sé stesso come persona e professionista attraverso gesti e sentimenti di caring (essere presenti, dare comfort, intimità e tocco terapeutico nelle azioni di cura. sostenere l'autocura, rispettare le diversità multiculturali, caring familiare). Sviluppare e sostenere un rapporto di aiuto-fiducia assistenziale.
- L'infermiere nel processo comunicativo: gli assiomi della comunicazione umana di Watzlawick e le forme di comunicazione (verbale, paraverbale, non verbale). Le tecniche di comunicazione che facilitano il colloquio infermieristico: l'utilizzo delle domande (aperte direttive, non direttive, focalizzate, domande chiuse), della riformulazione, del rispecchiamento. Utilizzo di tecniche paraverbali o di continuazione (eco, silenzio, ascolto critico, ascolto empatico, vocalizzazioni, frasi di assenso). Gli atteggiamenti che non facilitano la comunicazione e la comprensione dell'altro: le frasi stereotipate (cliché), giudizi, consigli non richiesti, cambiare argomento, pregiudizi, gergo medico, infantilizzazione comunicativa.
- L'infermiere e la medicina narrativa nei luoghi di cura: applicazione del modello nursing narrativo e agenda del paziente per esplorare la soggettività (illness) nella relazione assistenziale. Testimonianze di storie e vissuti di malattia.
- L'infermiere e la comunicazione in presenza di deficit sensoriali (visivi e/o uditivi), ad esempio nella persona con disturbi del linguaggio. Le dimensioni del bisogno comunicazione verbale compromessa, l'utilizzo di scale di valutazione mono e multidimensionali e l'identificazione di diagnosi infermieristica attraverso la tassonomia NNN.

Metodi didattici

L'insegnamento è articolato in lezioni frontali, la cui finalità è principalmente la trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi all'interno del quale il docente agirà da facilitatore del confronto e delle discussioni con e tra gli studenti. Durante il corso saranno previste proiezioni di video e/o frame di film e/o analisi guidata dal docente di casi/situazioni relazionali e/o testimonianze.

Bibliografia essenziale per la preparazione dell'esame

J. Watson. "Assistenza infermieristica: filosofia e scienza del Caring". Casa Editrice Ambrosiana, 2016.
K. Stitzman, J. Watson. "Scienza del Caring e pratica consapevole". Casa Editrice Ambrosiana, 2019
L. Saiani, A. Brugnolli. Trattato di cure infermieristiche, II edizione, Sorbona, 2013. Volume primo, capitolo 2 pag. 45-61; capitolo 3 pag. 79-82.

Testi di riferimento facoltativi

Bulechek, G.M. et al. Classificazione NIC degli interventi infermieristici. Casa Editrice Ambrosiana, 2014.
G. Artioli, R. Montanari, A. Saffioti. "Counseling e professione infermieristica Teoria, tecnica, casi". Carocci Faber, 2010



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

G. Artioli, P. Copelli, C. Foà, R. La Sala. "Valutazione infermieristica della persona assistita. Approccio integrato", Poletto Editore, 2016

G. Masera. "Parole e gesti di cura". Effattà Editrice, 2017

Herdman, T.H. & Kamitsuru, S. NANDA International Diagnosi Infermieristiche: Definizioni e Classificazione 2018-2020. Undicesima edizione. Casa Editrice Ambrosiana

L. Garrino. "La medicina narrativa nei luoghi di formazione e di cura". Centro Scientifico Editore, 2010

M. Koloroutis "Cure Basate sulla Relazione", I edizione, Casa Editrice Ambrosiana, 2015

Moorhead S. et al. Classificazione NOC dei risultati infermieristici. Casa Editrice Ambrosiana, 2013.

R. Carkhuff. "L'arte di aiutare". Editore Erickson, 2017

S. Bonino. "Mille fili mi legano qui. Vivere la malattia". Editore Laterza, 2019

- Ulteriore materiale a cura del docente, sarà reso disponibile sulla piattaforma Dolly 2020.

Verifica dell'apprendimento

Lo studente deve iscriversi all'appello su Esse3 nei termini previsti. Le iscrizioni si chiudono 2 giorni prima della prova d'esame.

La prova si articola in 4 domande a risposta multipla, di cui una sola risposta è esatta (3 punti a risposta); 2 domande a risposta aperta (da 0 a 9 punti) e una domanda a risposta aperta per la lode (1 punto, solo se le altre risposte sono corrette e complete).

La sufficienza si raggiunge con 18/30. Il tempo a disposizione per la prova è di 25 minuti.

I risultati sono pubblicati su Esse3.

Risultati di apprendimento disciplinari attesi

Alla fine del corso, lo studente sarà in grado di:

- CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: integrare le conoscenze infermieristiche con le scienze psicologiche, sociali e umanistiche, utili per assistere gli individui di ogni età, gruppo e comunità
- AUTONOMIA DI GIUDIZIO: dimostrare capacità di analizzare i problemi organizzativi e di proporre soluzioni.
- ABILITÀ COMUNICATIVE: utilizzare modalità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie e/o con altri professionisti sanitari; dimostrare capacità di utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team multi-professionale, sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping ed autostima, potenziando le risorse disponibili.
- CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO: dimostrare abilità di studio indipendente, capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento, di apprendimento collaborativo e di condivisione delle conoscenze all'interno dell'equipe di lavoro.

Contatti e ricevimento studenti

Su appuntamento previo contatto via e-mail.